

# **Sussidi Liturgici**

## **Esaltazione della preziosa e vivificante Croce**

S. Atanasio  
Comunità Cattolica Bizantina  
Via dei Greci 46  
Roma



## Esaltazione della preziosa e vivificante Croce

*Durante la celebrazione della Divina Liturgia le consuete antifone vengono sostituite dalle seguenti:*

### Prima antifona

- |   |  |
|---|--|
| <b>C.</b> O Theos, o Theos mu, prosches mi: inati enkatelipes me.                             | O Dio, Dio mio, volgiti a me! Perché mi hai abbandonato?   |
| <b>P.</b> Tes presvies tis Theotoku, Soter, soson imas.                                       | Per l'intercessione della Madre di Dio o Salvatore, salvaci.                                     |
| <b>C.</b> Makran apò tis sotirias mu i loghi ton parraptomaton mu.                            | Lontano dalla mia salvezza il debito dei miei delitti  |
| <b>P.</b> Tes presvies tis Theotoku...  | Per l'intercessione...   |
| <b>C.</b> O Theos mu, kekrazome imeras, ke uk isakusi, ke niktos, ke uk isanian emì.          | Dio mio, griderò a Te di giorno e non mi esaudirai, e di notte: e non è stoltezza per me.        |
| <b>P.</b> Tes presvies tis Theotoku...  | Per l'intercessione ...  |
| <b>C.</b> Doxa Patrì, ke Iiò, ke Aghio Pnevmati ke nin ke aì ke is tus eonas ton eonon. Amin. | Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, e adesso e sempre e nei secoli dei secoli. Amin |

### Seconda antifona

- |   |   |
|---|---|
| <b>C.</b> Ina ti, o Theos, aposo is telos, orghisthi o Thimos su epì provata nomis su.        | Perché, o Dio, ci hai respinto per sempre? perché è divampato il Tuo sdegno contro le pecore del Tuo pascolo? |
| <b>P.</b> Soson imas, Iie Theù, o sarki stavrothis psallondas si: allilulia                   | O Figlio di Dio, che sei stato crocifisso nella carne, salva noi che a Te cantiamo allilulia.                 |
| <b>C.</b> Mnisthiti tis sinagoghis su, is ektiso ap'archis.                                   | Ricordati dell'assemblea che ti sei acquistata dal principio.   |
| <b>P.</b> Soson imas, Iie Theù...   | O Figlio di Dio...  |
| <b>C.</b> Oros Sion tuto, o kateskinosas en aftò.   | Del monte di Sion su cui hai posto la Tua dimora.   |
| <b>P.</b> Soson imas, Iie Theù...   | O Figlio di Dio...  |
| <b>C.</b> Doxa Patrì, ke Iiò, ke Aghio Pnevmati ke nin ke aì ke is tus eonas ton eonon. Amin. | Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, e adesso e sempre e nei secoli dei secoli. Amin              |
| <b>P.</b> O Monoghenis...   | Figlio unigenito...   |

### Terza antifona:

**C.** O Kirios evasilevsen, orghizestho san laì, o kathimenos epi ton Cheruvim salevthito i ghi.

Il Signore ha instaurato il suo regno, tremi-  
no i popoli. Egli siede sui Cherubini; si scu-  
ta la terra!

**P.** Soson Kirie ton laon su ke evloghison tin klironomian su, nikas ti vasilevsi katà var-  
varon dhorumenos ke to son filatton dhià tu  
Stauru su politevma.

Salva, o Signore, il tuo popolo e benedici la  
tua eredità. Concedi ai nostri governanti la  
vittoria sui barbari e custodisci con la tua  
Croce il nostro modo di vivere secondo i tuoi  
comandamenti.

*Mentre si canta la terza antifona, il sacerdote alza sopra la sua testa la  
santa croce deposta su di un disco ed esce processionalmente dal santua-  
rio. Si ferma di fronte al tavolino preparato davanti alle porta santa.*

**D.** Sofia, ortì!

Sapienza, in piedi!

**S.** Ipsute Kirion ton Theon imon, ke proski-  
nite to ipopodhio ton podhon aftù, oti aghios  
esti. Soson imas, Iie Theu, o sarki stavrothis,  
psallondas si, alliluia.

Esaltate il Signore nostro Dio, e prostratevi  
davanti allo sgabello dei suoi piedi, poiché  
egli è santo. O Figlio di Dio, che sei stato  
crocifisso nella carne, salva noi che a te can-  
tiamo: alliluia.

*Mentre si canta nuovamente il tropario “Salva o Signore, il tuo popolo...”,  
il sacerdote depone la Croce sopra il tavolino e lo incensa dai quattro lati,  
in forma di croce. Poi tenendo la Croce con dei ramoscelli di basilico,  
guarda verso l'oriente (verso l'altare), esclamando:*

**S.** Abbi pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia; noi ti preghia-  
mo, esaudiscici ed abbi pietà!

*Mentre il sacerdote compie la prima esaltazione, elevando la Croce verso  
l'alto, poi verso il basso, poi dalla sinistra alla destra, il coro canta la pri-  
ma serie di Kirie eleison. Girando attorno al tavolino e guardando verso il  
nord, il sacerdote proclama la seconda intenzione:*

**S.** Ti preghiamo ancora per il nostro santissimo padre Giovanni Paolo papa di  
Roma e per tutto l'episcopato ortodosso che dispensa rettamente la Tua parola  
di verità.

*Si canta la seconda serie di Kirie eleison con la medesima cerimonia. Vol-  
gendosi ad occidente (verso l'assemblea), il sacerdote proclama la terza in-  
tenzione:*

**S.** Ti preghiamo ancora per questa città, per ogni città e paese e per i fedeli che  
vi abitano.

*E si canta la terza serie di Kirie eleison con la medesima cerimonia. vol-  
gendosi verso il sud, il sacerdote proclama la quarta intenzione:*

**S.** Ti preghiamo ancora per l'anima di ogni cristiano ortodosso, per la loro sa-  
nità e la loro salvezza, e per la remissione dei loro peccati.

*Si canta la quarta serie di Kirie eleison con la medesima cerimonia. Ulti-  
mato il giro attorno al tavolino, volto nuovamente verso l'oriente, il sacer-  
dote proclama la quinta intenzione:*

**S.** Ti preghiamo ancora per coloro che presentano offerte e operano il bene in questa chiesa, e per coloro che qui prestano servizio e cantano, e per tutto il popolo qui presente che da Te aspetta grande e copiosa misericordia.

*Si canta la quinta serie di Kirie eleison con la medesima cerimonia. Ultimate le cinque elevazioni, il sacerdote innalza la croce nelle sue mani, benedicendo il popolo con essa e cantando:*

**S.** O ipsothis en do stavro ekusios, ti eponimo su kenì politia tas iktirmus su dhorise, Christè o Theos, evfranon en di dhinami su tas pistas vasilis imon, nikas chorigon aftis katà ton polemion. Tin simmachian echien tin sin, oplon irinis, aittiton tropeon.

Tu, che sei stato innalzato volentieri riamente sulla croce, o Cristo Dio, concedi le Tue misericordie al nuovo modo di vivere che trae il suo nome da Te. Nella Tua forza rallegra i nostri governanti, dando loro la vittoria contro i nemici: abbiano la Tua alleanza come arma di pace e trofeo invincibile.

*Riponendo la croce sul tavolino, il sacerdote canta.*

**S.** Ton stavron su proskinumèn, despota, ke tin aghian su anastasin doxazomen.

Adoriamo la Tua croce, o Dominatore, e magnifichiamo la Tua santa resurrezione

*Mentre questo versetto viene ripetuto più volte dal popolo (in luogo del consueto trisaghion), il sacerdote venera la SS.ma Croce e tutta l'assemblea viene a venerarla. Al termine della venerazione si continua con la proclamazione della parola di Dio.*

### **Megalinario**

**P.** Misticos i, Theotoke paradisos, agheorghitos blastisasa Christon, ifu to tu stavru zoiforon en ghi pefiturghite dendron; di u nin ipsumenu proskinumentes afton, se megalinomen.

O Madre di Dio, Tu sei il paradiso mistico che ha fatto germogliare Cristo senza essere coltivato. Sotto di Lui è stato piantato in terra l'albero vivificante della croce. Esaltandolo e venerandolo, Ti magnifichiamo.

### **Kinonikon**

**P.** Esimioti ef imas to fos ta prosopu su, Kirie. Allilua

La luce del Tuo volto, o Signore, si è manifestata su di noi. Allilua.